

# Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

Verbale di deliberazione del Consiglio Comunale

Registro delibere di Consiglio N. 12

OGGETTO: approvazione Piano Economico Finanziario, relazione, tariffe TARI e scadenze anno 2017

L'anno 2017 il giorno 29 del mese di MARZO alle ore 18:30 , presso la Sala Consiliare si è riunito il Consiglio Comunale.

## Risultano:

		Presente/Assente
arch. Del Frate Pietro	Presidente del Consiglio	Presente
Bertoldi Enzo	Componente del Consiglio	Presente
Bolzan Giuseppe	Componente del Consiglio	Presente
Bonetto Davide	Componente del Consiglio	Presente
Cucciniello Daniela	Componente del Consiglio	Presente
- Del Frate Denis	Componente del Consiglio	Presente
Del Frate Nicola	Componente del Consiglio	Assente
Del Pin Lucio	Componente del Consiglio	Presente
Maran Mariarosa	Componente del Consiglio	Assente
Perfetti Mauro	Componente del Consiglio	Presente
Pigani Guido	Componente del Consiglio	Presente
Pittis Cristina	Componente del Consiglio	Presente
Salvador Daniele	Componente del Consiglio	Presente

Tavian Lorenzo	Componente del Consiglio	Presente
Tomba Flavia	Componente del Consiglio	Presente
Toniolo Paolo	Componente del Consiglio	Presente
Xodo Antonella	Componente del Consiglio	Presente

Assiste il Segretario sig. Massari dott. Ettore.

Constatato il numero legale degli intervenuti assume la presidenza il sig. Del Frate arch. Pietro nella qualità di Presidente del Consiglio ed espone gli oggetti inscritti all'ordine del giorno e su questi il Consiglio adotta la seguente deliberazione:

Alle ore 20.30 rientrano i Consiglieri Bertoldi e Pigani (Presenti n. 15 – Assenti n. 2 Maran e Del Frate Nicola).

Il Sindaco illustra il provvedimento e poi cede la parola all'Assessore Tomba Flavia che illustra in modo dettagliato il provvedimento.

Il Consigliere Pigani Guido interviene e precisa che la scelta del coefficiente minimo non sempre migliora la situazione tributaria a favore dei cittadini.

Interviene il Consigliere Bertoldi Enzo facendo alcune proposte di carattere generale per migliorare la normativa nazionale e cioè di imporre norme che obblighino i produttori, soprattutto quelli impegnati nella catena alimentare, a produrre confezioni biodegradabili ovvero confezioni meno importanti sul carico dei rifiuti e dell'inquinamento.

Inoltre, propone all'Amministrazione di migliorare l'attività di sensibilizzazione nei confronti della cittadinanza per incrementare la raccolta differenziata.

Infine, propone lo smaltimento delle cartucce delle stampanti.

La Consigliera Xodo Antonella, interviene dichiarando che la NET, su sollecitazione dell'Amministrazione, propone forme di sensibilizzazione per gli studenti che sono state regolarmente svolte nelle scuole del Comune di San Giorgio di Nogaro.

Il Consigliere Toniolo Paolo chiede spiegazioni.

L'Assessore Tomba Flavia fornisce le spiegazioni richieste.

## IL CONSIGLIO COMUNALE

### **PREMESSO** che:

- il comma 639 dell'art.1 della L.147/2013 (Legge di stabilità 2014) ha istituito, a decorrere dal 1° gennaio 2014, l'imposta unica comunale (IUC);
- l'imposta unica comunale (IUC) si compone dell'imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore (proprietario o titolare di diritto reale) che dell'utilizzatore dell'immobile, ivi comprese le abitazioni principali, e nella tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;
- con delibera dell'Assemblea dell'Unione n. 4 del 04.08.2014 è stato approvato il "Regolamento per la disciplina e l'applicazione della Imposta Unica Comunale" (IUC);
- il suddetto regolamento rimane in valido anche dopo lo scioglimento dell'Unione dei Comuni (avvenuto con decorrenza 31.12.2014) in forza della deliberazione del Consiglio Comunale n. 39 del 26.11.2014
- la tassa sui rifiuti (TARI) è destinata alla copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e di quelli assimilati;

## **VISTO:**

- l'art. 27, comma 8, della L. n. 448/2001 il quale dispone che: "Il comma 16 dell'art. 53 della legge 23 dicembre 2000, n. 388, è sostituito dal seguente: "Il termine per deliberare le aliquote e le tariffe dei tributi locali, compresa l'aliquota dell'addizionale comunale all'IRPEF di cui all'articolo 1, comma 3, del decreto legislativo 28 settembre 1998, n. 360, recante istituzione di una addizionale comunale all'IRPEF, e successive modificazioni, e le tariffe dei servizi pubblici locali, nonché per approvare i regolamenti relativi alle entrate degli enti locali, è stabilito entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. I regolamenti sulle entrate, anche se approvati successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine di cui sopra, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento";
- l'art. 151 del D.Lgs n.267/2000, il quale stabilisce che gli enti locali deliberino entro il 31 dicembre di ogni anno il bilancio di previsione per l'anno successivo, corredandolo di una relazione previsionale e programmatica e di un bilancio pluriennale di durata pari a quello della regione di appartenenza;

#### **RICHIAMATI:**

- il comma 11, dell'art.5 del D.L. 244/2016 convertito con modifiche dalla L. 27 febbraio 2017 n.19, con il quale è stato prorogato al 31 marzo 2017 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio 2017;
- l'articolo 38 della legge regionale 17 luglio 2015, n. 18 (La disciplina della finanza locale del Friuli Venezia Giulia, nonché modifiche a disposizioni delle leggi regionali 19/2013, 9/2009 e 26/2014 concernenti gli enti locali) precisa che i comuni e le province adottano i documenti contabili fondamentali entro i termini previsti dalla normativa statale, salvo diversa previsione della legge regionale;
- la legge collegata alla manovra di bilancio 2017-2019 non fissa direttamente una specifica tempistica per l'anno 2017 e comporta, quindi, l'applicazione della tempistica definita a livello statale;

### **CONSIDERATO** che:

- a decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'articolo 52, comma 2, del decreto legislativo n. 446 del 1997, e comunque entro trenta giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;
- il comma 651 dell'art.1 della L.147/2013 dispone che il Comune nella commisurazione delle tariffe della TARI può tenere conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al DPR 158/1999 (Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani) lo stesso utilizzato per l'applicazione della TARES 2013;
- il DPR 158/1999 prevede la redazione del Piano Economico Finanziario, che comprende la descrizione della modalità di svolgimento del servizio di gestione dei rifiuti nonché la componente economico-finanziario del servizio di gestione del ciclo integrato dei rifiuti, classificando i costi in: costi operativi di gestione, costi comuni e costi d'uso del capitale, distinguendoli in costi fissi e variabili;
- il comma 654 dell'art.1 della L.147/2013 prevede che in ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del D.Lgs. 36/2003 (costi dello smaltimento dei rifiuti nelle discariche), ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;
- il comma 704 dell'art.1 della L.147/2013 ha abrogato l'art. 14 del D.L.201/2011 convertito dalla L.214/2011 (istituzione del tributo comunale sui rifiuti e sui servizi) pertanto in virtù delle predette disposizioni, con decorrenza dal 01.01.2014, cessa di trovare applicazione il tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), ferme restando le obbligazioni sorte prima di predetta data;
- l'art. 2 comma 10 lett e-bis) del D.L. 16/2014 ha aggiunto al comma 652 dell'art.1 della L.147/2013, in fine, il seguente periodo: "Nelle more della revisione del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe il comune può prevedere, per gli anni 2014, 2015, 2016 e 2017 l'adozione dei coefficienti di cui alle tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b dell'allegato 1 al citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, inferiori ai minimi o superiori ai massimi ivi indicati del 50 per cento, e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1";

## PRESO ATTO che

- è fatta salva l'applicazione del tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene ambientale di cui all'art. 19 del D.Lgs. n. 504/92 ed è applicato nella misura percentuale deliberata dalla Provincia;

- la L.R. 20/2016 ha definito la soppressione delle Province del Friuli Venezia Giulia e il comma 80, dell'art. 1, della L.R. 29 dicembre 2016, n. 25 (Legge di stabilità 2017) ha stabilito che a decorrere dal 01.01.2017 i Comuni verseranno alla Regione il Tributo per l'Esercizio delle Funzioni di Tutela, Protezione ed Igiene dell'Ambiente (TEFA) nella misura del 4,5% determinata dalla Provincia ai sensi del citato disposto di legge;

## **DATO ATTO** che:

- l'approvazione del piano finanziario è di competenza del Consiglio Comunale che tramite tale strumento di programmazione deve prevedere l'integrale copertura di tutti i costi riferiti al servizio di gestione dei rifiuti urbani ed assimilati con i proventi della tariffa;
- i costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani e assimilati vengono individuati facendo riferimento ai criteri definiti dal DPR 158/1999 e definiti ogni anno sulla base del piano finanziario degli interventi che ne determina i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) nonché i costi d'uso del capitale (CK);
- la predetta metodologia di quantificazione dei costi e di determinazione delle tariffe si articola ulteriormente nelle fasi fondamentali di classificazione e individuazione del complesso unitario dei costi diretti ed indiretti inerenti alla gestione del servizio, nonché di suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
- il piano delle risorse finanziarie necessarie per la gestione del ciclo dei rifiuti nell'anno 2017 è stato elaborato prendendo a riferimento i costi di gestione del servizio sostenuti nell'anno 2016, a tali costi sono state aggiunte le altre voci di spesa previste dal metodo normalizzato;
- sulla base del piano finanziario l'ente locale determina la tariffa da applicare alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche nonché le caratteristiche del servizio dei rifiuti da erogare nell'ambito delle disposizioni vigenti;

VISTO il Piano Finanziario per l'esercizio 2016, con annessa Relazione illustrativa allo stesso, redatti, ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011 e secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, dall'Ente Gestore (NET SpA) e rielaborati / integrati / completati, d'intesa con l'Ufficio Tributi e la stessa NET SpA, che costituiscono (vedi Allegato A e Allegato B) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;

**RITENUTO** di approvare detto Piano Finanziario per l'esercizio 2017 il quale prevede per il Comune di San Giorgio di Nogaro un costo complessivo del servizio, da coprire integralmente con i proventi del tributo TARI, al netto dell'addizionale provinciale, pari a €. 691.941,01.-;

**RITENUTO** di fissare i coefficienti Kb, Kc e Kd di cui al decreto del Presidente della Repubblica 37 aprile 1999, n. 158, in misura non superiore al <u>valore minimo</u>, sia per le utenze domestiche che per le non domestiche garantendo la copertura totale del costo del servizio, al fine di consentire una equa distribuzione del carico fiscale tra le utenze;

**DATO ATTO** inoltre che la TARI 2017 verrà riscossa con 2 rate aventi scadenza:

- I rata scadenza 30 giugno 2017 acconto;
- II rata scadenza 31 dicembre 2017 saldo/conguaglio;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli dei responsabili dei competenti servizi in ordine alla regolarità tecnica e a quella contabile, ai sensi dell'art. 49 e 147bis del decreto legislativo n. 267 del 18 agosto 2000;

Con la seguente votazione palese espressa per alzata di mano e proclamata dal Presidente del Consiglio Comunale :

Consiglieri Assegnati	n. 17	
Consiglieri Presenti	n. 15	
Consiglieri Assenti	n. 2	Maran Maria Rosa, Del Frate Nicola
Consiglieri Votanti	n. 15	
Consiglieri Astenuti	n. 3	Pigani Guido, Bertoldi Enzo, Tavian Lorenzo
Consiglieri contrari	n. 2	Toniolo Paolo, Cucciniello Daniela
Consiglieri favorevoli	n. 10	

### **DELIBERA**

- 1 di **APPROVARE** il **Piano Finanziario per l'esercizio 2017**, con annessa **Relazione illustrativa** allo stesso, redatti, ai sensi dell'art. 14 comma 23 del D.L. n. 201/2011 e secondo le indicazioni e i criteri previsti dal D.P.R. n. 158/1999, dall'Ente Gestore (NET SpA) e rielaborati / integrati / completati, d'intesa con l'Ufficio Tributi e la stessa NET SpA, che costituiscono (vedi **Allegato A** e **Allegato B**) parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione;
- 2 di **APPROVARE** il piano tariffario per utenze domestiche e non domestiche che di seguito si riporta per estratto:

## A) Utenze domestiche

Nucleo familiare	Quota fissa (€/mq/anno)	Quota variabile (€/anno)
1 componente	0,722	31,51
2 componenti	0,849	73,53
3 componenti	0,948	94,53
4 componenti	1,029	115,54
5 componenti	1,110	152,30
6 o più componenti	1,174	178,56

## B) Utenze non domestiche

CLAS SI	TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	QUOTA FISSA €/mq/anno	QUOTA VARIABILE €/mq/anno	TOTALE TARIFFA €/mq/anno
	TIFOLOGIA DI ATTIVITA			

1	Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,366	0,249	0,615
2	Cinematografi e teatri	0,274	0,190	0,464
3	Autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,466	0,319	0,785
4	Campeggi, distributori carburanti, impianti sportivi	0,695	0,475	1,169
5	Stabilimenti balneari	0,347	0,235	0,583
6	Esposizioni, autosaloni	0,311	0,214	0,525
7	Alberghi con ristorante	1,097	0,748	1,845
8	Alberghi senza ristorante	0,868	0,589	1,458
9	Case di cura e riposo	0,914	0,623	1,537
10	Ospedali	0,978	0,669	1,647
11	Uffici, agenzie, studi professionali	0,978	0,667	1,645
12	Banche ed istituti di credito	0,503	0,342	0,845
13	Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,905	0,619	1,524
14	Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,015	0,690	1,704
15	Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli, antiquario	0,549	0,374	0,922
16	Banchi di mercato beni durevoli	0,996	0,676	1,672
16	Banchi di mercati beni durevoli (utenze giornaliere)	1,495	1,014	2,508
17	Attività artigianali tipo botteghe, parrucchiere, barbiere, estetista	0,996	0,680	1,676
18	Attività artigianali tipo botteghe falegname, idraulico, fabbro, elettricista	0,750	0,513	1,263
19	Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,996	0,680	1,676
20	Attività industriali con capannoni di produzione	0,347	0,238	0,585
21	Attività artigianali di produzione beni specifici	0,503	0,342	0,845

22	Ristoranti, trattoria, osterie, pizzerie, pub	5,092	3,468	8,560
23	Mense, birrerie, amburgherie	4,434	3,021	7,455
24	Bar, caffè, pasticceria	3,620	2,463	6,084
25	Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,847	1,257	3,103
26	Plurilicenze alimentari e/o miste	1,408	0,957	2,365
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	6,555	4,462	11,017
27	Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio (utenze giornaliere)	9,832	6,693	16,525
28	Ipermercati di generi misti	1,426	0,974	2,400
29	Banchi di mercato generi alimentari	3,200	2,179	5,379
29	Banchi di mercato generi alimentari (utenze giornaliere)	4,800	3,269	8,069
30	Discoteche, night club	0,951	0,650	1,601

## C) Utenze soggette a tariffa giornaliera

La misura tariffaria è determinata in base alla corrispondente tariffa annale del tributo TARI rapportata a giorno e maggiorata del 50%

- 3 di **DARE ATTO** che, sulla base del quantitativo di rifiuti prodotti nell'anno 2016 e delle tariffe sopra esposte, gli importi e le percentuali per la copertura integrale dei costi del servizio per l'anno 2017 (€691.941,01) risultano essere:
  - Utenze domestiche copertura 79,88% del costo pari a € 552.704,00
  - Utenze non domestiche copertura 20,12% del costo pari a € 139.237,00
- 4 di **DARE ATTO** che le tariffe approvate con il presente atto deliberativo hanno effetto dal 1° gennaio 2017;
- 5 di **DARE ATTO** che sull'importo del tributo comunale sui rifiuti TARI, si applica il tributo provinciale per l'esercizio delle funzioni ambientali di cui all'art. 19 del decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 504, all'aliquota deliberata dalla provincia pari al 4,5%.
- 6 di **DARE ATTO** che la TARI 2017 verrà riscossa in due rate con scadenza:
- 1°rata 30 giugno 2017;
- 2°rata a saldo 31 dicembre 2017;

7 - di **DARE ATTO** che la presente deliberazione, o estratto di essa, sarà pubblicata sul sito istituzionale del Comune, nelle modalità stabilite dall'art. 1 comma 2, del decreto del Ministero dell'Economia e Finanze in data 31 maggio 2002 ed inoltre inviata, ai sensi del comma 15 dell'art. 13 del D.L. 201/2011 al Ministero dell'economia e delle finanza, Dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del D.Lgs. 446/1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione;

Infine, il Consiglio Comunale, stante l'urgenza di provvedere in merito, con il seguente risultato della votazione espletata nei modi previsti dalla legge e proclamato dal Presidente del Consiglio Comunale:

Consiglieri Assegnati	n. 17	
Consiglieri Presenti	n. 15	
Consiglieri Assenti	n. 2	Maran Maria Rosa, Del Frate Nicola
Consiglieri Votanti	n. 15	
Consiglieri Astenuti	n. 3	Pigani Guido, Bertoldi Enzo, Tavian Lorenzo
Consiglieri contrari	n. 2	Toniolo Paolo, Cucciniello Daniela
Consiglieri favorevoli	n. 10	

## **DELIBERA**

di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. n. 267/2000 nonché ai sensi art. 1, c. 19 della LR 21/2003.

## Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

## Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: approvazione Piano Economico Finanziario, relazione, tariffe TARI e scadenze anno 2017

## PARERE DI REGOLARITÁ TECNICA

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, lì 27/03/2017

IL RESPONSABILE

F.TO ALESSANDRA VICENTINI

## Comune di San Giorgio di Nogaro

Provincia di Udine

## Ufficio Ragioneria

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE: approvazione Piano Economico Finanziario, relazione, tariffe TARI e scadenze anno 2017

## PARERE DI REGOLARITÁ CONTABILE

Ai sensi dell'art. 49, comma 1° del D.Lgs.n. 267/2000 del T.U.EE.LL., si esprime parere favorevole alla regolarità contabile della proposta di deliberazione.

Comune di San Giorgio di Nogaro, lì 27/03/2017

IL RESPONSABILE

## DOTT.SSA FLORA SCHIAFFINO

Letto, confermato e sottoscritto,

Il Presidente

Il Segretario

f.to Del Frate arch. Pietro

f.to Massari dott. Ettore

## ATTESTAZIONE DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo pretorio on line dal 03/04/2017 al 18/04/2017 per quindici giorni consecutivi.

Comune di San Giorgio di Nogaro, lì 03/04/2017

Il Responsabile della Pubblicazione

F.to Milani Michela

## ATTESTATO DI ESECUTIVITA`

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il giorno 29/03/2017, poiché dichiarata immediatamente esecutiva.

Lì 29/03/2017

Il Responsabile dell'esecutività

F.to Milani Michela

Copia conforme all'originale.

Lì 03/04/2017

Il Responsabile del Procedimento

Michela Milani

# Elenco firmatari

ATTO SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE AI SENSI DEL D.P.R. 445/2000 E DEL D.LGS. 82/2005 E SUCCESSIVE MODIFICHE E

## Questo documento è stato firmato da:

NOME: MILANI MICHELA

CODICE FISCALE: MLNMHL64S66L736F DATA FIRMA: 04/04/2017 11:27:59

IMPRONTA: 7B2780C329170B190EFBD49C272476A14FEA833014F389515DBFE5280BAA4F60

4FEA833014F389515DBFE5280BAA4F60025AE88B1C7CA2FE80F6387ED772F48F 025AE88B1C7CA2FE80F6387ED772F48FC8E6317F3B890B87016113CA82AC9B29 C8E6317F3B890B87016113CA82AC9B298CBFEEAF86CF466D117AA7C6F900D422

# RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO PER L'APPLICAZIONE DEL TRIBUTO **COMUNALE SUI RIFIUTI E SUI SERVIZI** Comune di SAN GIORGIO DI NOGARO **ANNO 2017** Redatto ai sensi dell'art. 8 del DPR 27/04/99 n. 158 in applicazione dell'art. 14 del D.L. 6/12/2011 n. 201

## **PREMESSA**

Il presente documento è relativo alla **TARI** (Tributo Servizio Rifiuti) quale componente dell'Imposta Unica Comunale "I.U.C.", in vigore dal 1 gennaio 2014, destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Con i commi dal 639 al 705 dell'articolo 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (Legge di Stabilità 2014), è stata istituita l'Imposta Unica Comunale (IUC) (decorrenza dal 1 gennaio 2014) basata su due presupposti impositivi :

- a. uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore
- b. l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali.

La IUC (Imposta Unica Comunale) è composta da :

- IMU (imposta municipale propria) componente patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali
- III **TASI** (tributo servizi indivisibili) componente servizi, a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, per servizi indivisibili comunali
- TARI (tributo servizio rifiuti) componente servizi destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore.

Il comma 704 art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) ha stabilito l'abrogazione dell'articolo 14 del decreto legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214 (TARES).

L'art. 1 della Legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) è suddiviso, in materia IUC, nei seguenti commi :

- commi da 639 a 640 Istituzione IUC (Imposta Unica Comunale)
- commi da 641 a 668 TARI (componente tributo servizio rifiuti)
- commi da 669 a 681 TASI (componente tributo servizi indivisibili)
- commi da 682 a 705 Disciplina Generale componenti TARI e TASI.

In particolare, i commi di maggior interesse in materia della componete TARI sono i seguenti:

- a) per quanto riguarda la TARI:
  - 1) i criteri di determinazione delle tariffe;
  - 2) la classificazione delle categorie di attività con omogenea potenzialità di produzione di rifiuti;
  - 3) la disciplina delle riduzioni tariffarie;
  - 4) la disciplina delle eventuali riduzioni ed esenzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
  - 1'individuazione di categorie di attività produttive di rifiuti speciali alle quali applicare, nell'obiettiva difficoltà di delimitare le superfici ove tali rifiuti si formano, percentuali di riduzione rispetto all'intera superficie su cui l'attività viene svolta;

## b) per quanto riguarda la TASI:

- 1) la disciplina delle riduzioni, che tengano conto altresì della capacità contributiva della famiglia, anche attraverso l'applicazione dell'ISEE;
- 2) l'individuazione dei servizi indivisibili e l'indicazione analitica, per ciascuno di tali servizi, dei relativi costi alla cui copertura la **TASI** è diretta.

Il comma 651 così recita "Il comune nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158" e il successivo comma 652 recita "Il comune, in alternativa ai criteri di cui al comma 651 e nel rispetto del principio «chi inquina paga», sancito dall'articolo 14 della direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 novembre 2008, relativa ai rifiuti, può commisurare la tariffa alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonchè al costo del servizio sui rifiuti. Le tariffe per ogni categoria o sottocategoria omogenea sono determinate dal comune moltiplicando il costo del servizio per unità di superficie imponibile accertata, previsto per l'anno successivo, per uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti", confermando la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

# Anche per l'anno 2017 rimane attuale lo stesso impianto logico nella costituzione dei costi e nella determinazione delle tariffe adottato a decorrere dall'01.01.2013 con istituzione della TARES.

L'insieme quindi dei costi del servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani e assimilati è determinato con l'approvazione da parte del Consiglio Comunale di un dettagliato piano finanziario, redatto in conformità all'art. 8 del D.P.R. n. 158/1999, che comprende:

- a) il programma degli interventi necessari;
- b) il piano finanziario degli investimenti;
- c) la specificazione dei beni, delle strutture e dei servizi disponibili, il ricorso eventuale all'utilizzo di beni e strutture di terzi o all'affidamento di servizi a terzi;
- d) le risorse finanziarie necessarie.

Il piano deve essere accompagnato da una relazione che indichi:

- a) il modello gestionale organizzativo;
- b) i livelli di qualità del servizio;
- c) la ricognizione degli impianti;
- d) gli scostamenti rispetto all'anno precedente e le relative motivazioni.

Per la determinazione del costo riferito unicamente al servizio di gestione del ciclo dei rifiuti, è necessaria la redazione del **Piano finanziario** da strutturare in base ai criteri ed agli elementi definiti dal D.P.R. 158/1999.

Il Piano finanziario si pone quindi come strumento di base ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione del ciclo dei rifiuti urbani, sulla base dei principi sopra richiamati, con particolare riferimento alla corretta determinazione dei profili tariffari della TARI.

Il suddetto documento prevede anche una parte descrittiva, nel seguito sviluppata, che illustra l'attuale modello gestionale ed organizzativo del servizio, i risultati ottenuti ed i termini di miglioramento da introdurre.

## Il servizio di igiene ambientale per l'anno 2017

Le attività, le modalità e gli standard di qualità del servizio di Igiene Ambientale nell'ambito del territorio cittadino sono affidate in *house providing* alla società Net S.p.a. - Soggetto a totale capitale pubblico derivante dalla fusione con il CSR S.p.a. intervenuta nell'anno 2011.

Per l'anno 2017 Net si pone come obiettivo qualificante il mantenimento dei buoni livelli qualitativi raggiunti e l'ulteriore miglioramento delle raccolte differenziate, unitamente, per quanto possibile, all'attuazione di interventi e strategie per il contenimento della crescita della produzione procapite dei rifiuti urbani ed assimilati, che dovrebbero essere stabilite dallo Stato e dalle Regioni secondo quanto previsto dal D.Lgs. 152/2006.

Nell'anno 2016 è stata conseguita una percentuale di raccolta differenziata complessiva pari al 60 % valore inferiore a quanto stabilito del D.Lgs. 152/2006 che fissava l'obiettivo finale del 65% per l'anno 2012.

La prevenzione, il recupero ed il riciclaggio continuano ad essere le operazioni primarie da attuare, sia per ottemperare ai dettati di legge, sia per contribuire ad una effettiva tutela dell'ambiente, sia per ovviare alla perdurante carenza di impianti di trattamento e smaltimento nella Provincia di Udine. Carenza che, come già negli anni precedenti, ha nuovamente obbligando a conferire in impianti fuori Regione anche nel 2016 una minima parte degli scarti prodotti dall'impianto di via Gonars, oltre a tutto il CDR prodotto e a parte delle frazioni raccolte in forma differenziata (FORSU, plastica, RAEE).

Va premesso che la produzione complessiva di rifiuti urbani (indifferenziati e differenziati) ha avuto negli ultimi anni la seguente evoluzione

R.U. Totali (indifferenziati e differenziati) raccolti nel Comune di	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Prev 2017
San Giorgio di Nogaro							
Raccolta in Ton/Anno	3287,28	3558,92	3495,73	3668,54	3713,03	3692,74	3692

Si descrive sinteticamente nel seguito il modello gestionale ed organizzativo adottato per lo svolgimento di tutti i servizi inerenti il ciclo integrato dei rifiuti, svolti da Net S.p.a. per il comune di San Giorgio di Nogaro. I principali servizi svolti da Net sul territorio sono i seguenti:

- 1. Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati frequenza bisettimanale
- 2. Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati
- 3. Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate
  - 3.1 Rottami ferrosi frequenza su necessità
  - 3.2 Carta frequenza bisettimanale
  - 3.3 Cartone frequenza su necessità
  - 3.4 Plastica frequenza bisettimanale
  - 3.5 Vetro frequenza quindicinale
  - 3.6 Legno frequenza su necessità
  - 3.7 Verde frequenza su necessità
  - 3.8 FORSU frequenza bisettimanale
  - 3.9 Ingombranti frequenza su necessità

- 3.10 Pile esauste e farmaci scaduti frequenza su necessità
- 3.11 RAEE frequenza su necessità
- 3.12 Altre raccolte monomateriale frequenza su necessità
- 4. Spazzamento strade e piazze pubbliche frequenza su necessità

Con riferimento all'art. 8 comma 3 del d.p.r. 27 aprile 1999, n. 158, per ciascuno dei servizi e sottoattività sopra elencati si fornisce sintetica relazione inerente in particolare ai seguenti elementi:

- a. Modello gestionale ed organizzativo
- b. Livelli di qualità del servizio
- c. Ricognizione degli impianti esistenti
- d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

## III Raccolta e trasporto R.U. indifferenziati

## a. Modello gestionale ed organizzativo

Il territorio viene servito con raccolta stradale a cassonetti o porta a porta (solo carta/cartone): l'attuale impostazione è basata su ritiri bisettimanali, è quella conseguente all'introduzione della raccolta differenziata con cadenza anche'essa bisettimanale o quindicinale a seconda delle tipologie asportate.

Va ricordato che nel tempo si è provveduto alla sostituzione dei vecchi cassonetti mobili da 1.100 litri con gli attuali cassonetti della stessa tipologia o inferiori, cassonetti che sono stati in seguito adottati ed impiegati anche per il potenziamento della raccolta differenziata della carta e della plastica, e con l'implementazione delle campane del vetro.

## b. Livelli di qualità del servizio

Al fine di ridurre il disagio arrecato ai cittadini con il rumore prodotto dagli autocompattatori, vengono adottati particolari accorgimenti: i percorsi di svuotamento vengono continuamente alternati nell'ambito dei due possibili orari di servizio. Inoltre, anche all'interno di ognuno dei due orari di servizio, i giri vengono iniziati in punti diversi del percorso prestabilito, in modo da non transitare lungo una stessa via sempre alla stessa ora.

In caso di festività infrasettimanale, il servizio può essere:

- svolto ugualmente se sono aperti e funzionanti anche gli impianti di trattamento e smaltimento;
- in parte anticipato al giorno prima o posticipato al giorno dopo, in base alle necessità dettate dall'effettiva produzione di rifiuti del particolare periodo dell'anno e/o della particolare zona del territorio.

In caso di doppia festività il servizio viene assicurato sempre nel corso di almeno una delle due giornate, di regola in quella di minore importanza.

Il posizionamento dei contenitori stradali è attuato con la valutazione preventiva dell'amministrazione comunale, ai sensi del Codice della Strada vigente.

## c. Ricognizione degli impianti esistenti

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono sempre stati conferiti e trattati nell'impianto di via Gonars che nel 2005 è stato conferito in proprietà dal Comune di Udine a Net S.p.A.

A tal proposito si veda il seguente **Titolo 5 – Trattamento e smaltimento RU indifferenziati**.

# d. Indicazione degli scostamenti che si siano eventualmente verificati rispetto alle annualità precedenti.

Si riporta di seguito l'evoluzione quantitativa dei rifiuti indifferenziati rispetto al totale dei rifiuti raccolti per gli anni 2011/2016.

RSU	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Prev
indifferenziati							2017
Raccolta in	1194,06	1475,27	1378,73	1437,36	1459,18	1495,5	1495
Ton/Anno							
% sul	36	42	39	39	40	40	40
totale RSU							
Kg per abitante/	155	185	178	186	186	194	194
Anno (ca)							

## Modalità di raccolta (esclusivamente con cassonetti stradali)

Contenitori stradali	2011	2012	2013	2014	2015	2016	Prev
e di prossimità							2017
Raccolta in	3287,28	3558,92	3495,73	3668,54	3713,03	3692,74	3692
Ton/Anno							
Frequenza servizio	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2	1/2
(n° ritiri/settimana)							

## III Trattamento e smaltimento R.U. indifferenziati

## a. Modello gestionale ed organizzativo

Tutti i rifiuti solidi urbani indifferenziati sono stati conferiti e trattati negli impianti di Net S.p.A., di via Gonars (principalmente) e di San Giorgio di Nogaro.

Net ne assicura la gestione complessiva di quello di Udine, essendo intestataria anche dell'autorizzazione all'esercizio dello stesso, avendone per contro affidato in appalto la conduzione tecnica, operativa e manutentiva, alla Società Daneco Impianti S.r.l.. Per quello di San Giorgio di Nogaro invece è la Società Daneco Impianti S.r.l. che effettua la gestione complessiva per conto di Net.

## b. Livelli di qualità del servizio

Il trattamento dei rifiuti indifferenziati nell'impianto di Udine, in particolare, consente il recupero di ulteriori quantitativi di materiali (CDR, compost e materiali ferrosi), che si aggiungono quindi a quanto viene raccolto in forma differenziata e per i quali pertanto si evita, assieme anche alle perdite di processo, lo smaltimento in discarica.

Come si rileva dai dati riportati nelle tabelle seguenti, nel 2016, con riferimento ai rifiuti indifferenziati in ingresso all'impianto, si è mantenuta, in termini percentuali, la quantità di CDR inviato a termovalorizzazione, pur essendo a volte difficoltoso reperire idonei impianti a livello nazionale.

## c. Ricognizione degli impianti esistenti

La gestione degli impianti di trattamento della Net. S.p.a. è fortemente influenzata dal collocamento sul mercato dei prodotti finiti e degli scarti.

Gli impianti sono del tipo meccanico-biologico e necessitano di ulteriori impianti per il successivo trattamento dei sovvalli generati. In particolare di discarica e di termorecupero, la cui disponibilità è molto limitata a livello locale, condizione questa che costringe Net alla continua ricerca di "terminali" di destino dei sovvalli.

Per il CDR anche nell'anno 2016 si è fatto ricorso ad impianti di termovalorizzazione esclusivamente extraregionali, che, ubicati in Emilia Romagna, Austria e in Lombardia, hanno comportato di conseguenza anche notevoli costi di trasporto

III Raccolta, trasporto e invio ad impianti di recupero/riciclaggio dei rifiuti delle raccolte differenziate

### Generalità

Si riportano di seguito i dati relativi alle raccolte differenziate, complessivi e distinti per materiale, riferiti al periodo 2011/2016 con indicazioni relative alle frequenze e modalità con cui le stesse vengono effettuate (raccolta domiciliare, contenitori stradali di prossimità per la raccolta differenziata, piattaforme ecologiche) distinte altresì per le diverse zone cittadine.

RD (dati aggregati)	2011	2012	2013	2014	2015	2016
Ton/Anno	1985,41	2083,65	2117,00	2231,18	2253,85	2197,24
Raccolte						
Kg per abitante/	257	270	280	288	288	285
Anno						
% sul	59%	59%	61%	61%	61%	60%
totale RSU						

Le raccolte differenziate effettuate nel Comune di San Giorgio di Nogaro si sono attestate nel 2016 al 60%, aumentando il dato raggiunto nell'anno 2011, pari al 59%.

Tale risultato, migliorato di anno in anno, è stato conseguito con l'attivazione di specifiche raccolte (es. vetro, carta e plastica), il potenziamento ed il miglioramento dei sistemi di raccolta, e con la messa a regime

delle frequenze di servizio.

Nell'anno 2017 sarà necessario incrementare tali raccolte intervenendo sia sull'ottimizzazione del servizio, che con l'eventuale ricollocazione/potenziamento di taluni contenitori stradali per rendere maggiormente agevole i conferimenti da parte delle utenze

Il Centro di raccolta è aperto, rispondendo ai requisiti stabiliti dal D.M. 08.04.2008 e successive.

## Previsione produzione rifiuti anno 2017

Nell'anno 2017, sulla base del trend degli anni precedenti, si prevede la produzione dei sottoelencati quantitativi e tipologie di rifiuti:

COMUNE DI SAN GIORGIO DI NOGARO		
150101	imballaggi di carta e cartone	13,615
150102	imballaggi di plastica	279,436
150103	imballaggi in legno	105,16
150107	imballaggi di vetro	276,175
150110	imballaggi contenenti residui di sostanze pericolose o contaminati da tali sostanze	0,242
150111	imballaggi metallici contenenti matrici solide porose pericolose (ad esempio amianto), compresi i contenitori a pressione vuoti	0,065
160103	pneumatici fuori uso	1,9
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0,045
170604	materiali isolanti diversi da quelli di cui alle voci 17 06 01 e 17 06 03	0,67
170904	rifiuti misti dell'attivita di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03	111,06
200101	carta e cartone	392,205
200108	rifiuti biodegradabili di cucine e mense	317,32
200121	tubi fluorescenti ed altri rifiuti contenenti mercurio	0,09
200123	apparecchiature fuori uso contenenti clorofluorocarburi	1,58
200125	oli e grassi commestibili	2,48
200126	oli e grassi diversi da quelli di cui alla voce 20 01 25	0,9
200127	vernici, inchiostri, adesivi e resine contenenti sostanze pericolose	2,579
200132	medicinali diversi da quelli di cui alla voce 20 01 31	0,585
200133	batterie e accumulatori di cui alle voci 16 06 01, 16 06 02 e 16 06 03 nonché batterie e accumulatori non suddivisi contenenti tali batterie	1,672
200135	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alla voce 20 01 21 e 20 01 23, contenenti componenti pericolosi (6)	8,78
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	10,12
200140	metallo	18,86
200201	rifiuti biodegradabili	525,84
200301	rifiuti urbani non differenziati	1495,5
200303	residui della pulizia stradale	88,835
200307	rifiuti ingombranti	37,03
	TOTALE	3692,744